

# Edilizia e Territorio

## Smart Cities, 110 milioni dall'Europa: in autunno i bandi

Prima call da 71 milioni per edifici e reti intelligenti, il secondo da 40 milioni per sicurezza e inclusione sociale

8 luglio 2016 - Maria Adele Cerizza



Progettare le città in modo intelligente e sostenibile, grazie all'introduzione di tecnologie ed infrastrutture innovative e capaci di ridurre l'impatto ambientale delle zone urbane. Con questo obiettivo Horizon 2020 mette a disposizione 110.500.000 euro per finanziare progetti per rendere le città sempre più intelligenti (smart cities).

I prossimi due inviti - il primo in uscita il 4 ottobre e con scadenza il 14 febbraio 2017 (H2020- SCC-1- 2016-2017) e il secondo in uscita l'8 novembre con due scadenze il 7 marzo e il 5 settembre 2017 ( H2020-SCC-2-2016-2017) - puntano a finanziare "progetti faro" per città intelligenti e soluzioni innovative per una rigenerazione urbana delle città, una delle più grandi sfide che la Ue si trova ad affrontare.

Soluzioni «intelligenti»

Il primo invito - dotato di un finanziamento da 71.500.000 euro per azioni innovative (AI), con un contributo Ue che copre il 70% dei costi eleggibili - finanzia progetti faro in grado di proporre soluzioni tecnologiche per rendere gli edifici intelligenti, ma anche le reti di elettricità, teleriscaldamento, telecomunicazioni, acqua, lo stoccaggio di

energia, utilizzando le piattaforme Ict di ultima generazione .

Ogni progetto deve essere realizzato in almeno tre nuove "città-faro" che si trovano in diversi Stati membri dell'Ue o Paesi associati e coinvolgere almeno tre città follower di almeno tre diversi Stati membri dell'Ue o Paesi associati. Ogni "città-faro" deve aver adottato il Piano d'azione sull'energia sostenibile (Sustainable Energy Action Plan - Seap), valutato positivamente dal Patto dei sindaci

### Soluzioni sostenibili

Il secondo invito riguardante le soluzioni ecologiche e sostenibili per una rigenerazione urbana inclusiva punta a finanziare progetti di riqualificazione delle zone svantaggiate o delle aree trascurate o abbandonate.

In questo caso ci sono a disposizione 40.000.000 euro sempre per azioni innovative (Ai) , con un contributo Ue che copre il 70% dei costi eleggibili. Riqualificare significa ridurre i costi del crimine e della sicurezza, e migliorare la salute umana, il benessere e la coesione sociale. Viene evidenziato il ruolo dell'innovazione sociale, e quindi la partecipazione di discipline come il diritto, economia, scienze politiche, architettura o studi di progettazione è particolarmente importante per affrontare adeguatamente queste sfide complesse.

L'obiettivo è quello di creare entro il 2020 città europee, con migliori condizioni di vita per tutti, riduzione della criminalità e costi per la sicurezza, l'aumento di infrastrutture verdi e biodiversità, una migliore qualità dell'aria e dell'acqua, un miglioramento delle opportunità per l'agricoltura urbana e una maggiore coesione sociale.

### Il quadro europeo

A livello comunitario sono state avviate negli scorsi anni numerose iniziative per sostenere lo sviluppo delle smart cities. Primo fra tutti il Piano strategico per le tecnologie energetiche (Piano Set, 2007 e 2009). Il piano ha previsto il lancio dell'Iniziativa industriale europea sulle smart cities che ha l'obiettivo di creare le condizioni per permettere l'adozione di massa di tecnologie per l'efficienza energetica e di dimostrare la fattibilità di un rapido progresso nel raggiungimento degli obiettivi Ue in tema di clima ed energia. Ci si propone, in definitiva, di mostrare come la qualità della vita e l'economia locale possano essere migliorati tramite investimenti in questi settori.

Le città partecipanti dovranno dimostrare la fattibilità di progetti che puntano a raggiungere risultati che vanno al di là degli attuali obiettivi delle politiche europee sull'energia e il cambiamento climatico (riduzione del 40% delle emissioni di gas serra entro il 2020). Queste città, 25-30 entro il 2020, saranno i nuclei dai quali nasceranno reti intelligenti e una nuova generazione di edifici e di soluzioni di trasporto a basse emissioni destinati a trasformarsi in realtà di scala europea che cambieranno il futuro energetico dell'Ue.

### Qualche numero

Circa il 75 % dei cittadini della Ue vive nelle città. Come conseguenza, le aree metropolitane sono caratterizzate dalla presenza di problemi di sovrappollamento e congestione e di un altissimo consumo energetico, pari a circa il 70% del totale dell'energia utilizzata nell'Unione. Rendere le città sempre più intelligenti significa prima di tutto fornire soluzioni per aumentare l'efficienza delle risorse energetiche, la mobilità, la qualità dell'acqua e dell'aria. Tutte azioni che portano inevitabilmente a mutamenti in positivo, sia economici che sociali e ambientali , con un conseguente miglioramento della qualità della vita, la competitività, l'occupazione e la crescita. © RIPRODUZIONE RISERVATA